

ALLEGATO A – ATTIVITA' SPECIFICHE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

Art. 1 - inumazione salma o resti mortali,

comprendente i seguenti oneri:

- preliminare protezione e riparo delle sepolture limitrofe;
- escavazione della fossa, con mezzi meccanici, nelle dimensioni mai inferiori a quanto previsto dal Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali, approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 7/R del 08/08/2012*, con posizionamento apposita attrezzatura “coprifossa”.
- preparazione del luogo di sepoltura, in condizioni di sicurezza del bordo dello scavo e di decoro per lo svolgimento del rito funebre;
- trasporto del feretro con idoneo mezzo autorizzato, riservato esclusivamente per detto servizio, dall’ingresso del cimitero al luogo di sepoltura;
- deposizione del feretro su montafereetri o carrello;
- collocazione accurata del feretro nella fossa, eventuale sistemazione della precedente pietra tombale sopra la fossa nel campo salme non mineralizzate, nonché eventuale trattamento enzimatico per salme non mineralizzate;
- chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo;
- trasporto del terreno eccedente e deposito nell’ambito del cimitero in luogo idoneo indicato dall’Ufficio Tecnico Comunale;
- pulizia dell’area circostante il posto di inumazione e dell’attrezzatura utilizzata;
- spargimento di ghiaione o terreno sciolto a sabbia con pressamento del terreno;
- formazione, sistemazione e riquadro del tumulo.

(*) Secondo le prescrizioni dell’art. 18 del D.P.R. n. 7/R del 08/08/2012 (Inumazioni) le dimensioni sono:

- fosse per inumazione di cadaveri di oltre 10 anni di età hanno una profondità non inferiore a 2 metri; lunghezza m. 2,20 e larghezza m. 0,80, con distanza di almeno m. 0,50 una dall’altra;
- fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni: profondità non inferiore a 2 metri; lunghezza m. 1,50 e larghezza m. 0,50, con distanza di almeno m. 0,50 una dall’altra;
- la superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l’azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari a 0,50 metri quadrati per fossa;
- per i nati morti e i prodotti abortivi per i quali è richiesta l’inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro;
- per l’inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fossa di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanza l’una dall’altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.

Art. 2 - tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia (edicole/cripte)

comprendente i seguenti oneri:

- rimozione lastra;
- trasporto del feretro con idoneo mezzo autorizzato, riservato esclusivamente per detto servizio, dall’ingresso del cimitero al luogo di sepoltura;
- deposizione del feretro su montafereetri o carrello;
- collocazione del feretro nel loculo anche con l’uso di montafereetro;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti (muratura di mattoni pieni a una testa ovvero con elemento di pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica);
- collocazione lapide contenente i dati anagrafici del defunto e data di morte, predisposta a cura dei familiari;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo;

- pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata.

Costi aggiuntivi:

muratura ed eventuale apertura se necessaria (smuratura)

Art. 3 - tumulazione resti/ceneri in celletta/loculo/tomba di famiglia (edicole/cripta)

- rimozione lastra;
- immissione della cassetina/urna cineraria nella celletta/loculo/tomba di famiglia;
- chiusura della celletta/loculo/tomba di famiglia con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura della celletta/loculo;
- collocazione lastra di marmo con iscrizione, predisposta a cura dei familiari;
- pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata.

Costi aggiuntivi:

eventuale apertura della celletta se necessaria (smuratura), muratura.

Art. 4 - deposito resti ossei in ossario comune e ceneri in cinerario comune. esumazione ordinaria per raccolta resti ossei/resti mortali (salme non mineralizzate), comprendente i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale;
- collocazione in deposito per 15 giorni di fotografia e portafiori, per eventuale ritiro da parte dei familiari;
- escavazione della fossa con mezzi meccanici fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura feretro;
- collocazione dei resti ossei/resti mortali (salma non mineralizzata) secondo le modalità comunicate dall'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune (traslazione interna al cimitero o eventuale trasporto in altro Comune);
- smaltimento dei rifiuti cimiteriali di tipo organico (avanzi di casse, indumenti ecc..) secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, integrato con il D.Lgs. 08.11.1997 n. 389 e con riferimento alla Normativa Regionale vigente;
- eventuale trasporto di lapidi e marmi, anche previa eventuale disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- riempimento fossa e pulizia della zona circostante;
- deposito lapidi e marmi, anche eventualmente previa disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

Costi aggiuntivi:

- eventuale fornitura di apposita cassetta di zinco.
- fornitura feretro in cellulosa (compresa "barriera") o in legno dolce.

Art. 5 - esumazione straordinaria salma per trasporto o traslazione (cambio cassa/senza cambio cassa), comprendente i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale;
- escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura dello stesso;
- -eventuale inserimento del feretro originale in cassa di zinco e collocazione della salma secondo le modalità comunicate dall'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune (traslazione interna al cimitero o eventuale trasporto in altro Comune);
- riempimento fossa e pulizia della zona circostante;
- smaltimento dei rifiuti cimiteriali di tipo organico (avanzi di casse, indumenti ecc..) secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, integrato con il D.Lgs. 08.11.1997 n. 389 e con riferimento alla Normativa Regionale vigente;
- deposito lapidi e marmi, anche eventualmente previa disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento;
- pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata.

Costi aggiuntivi:

-contenitore zincato.

Art. 6 - estumulazione ordinaria da loculo, tomba di famiglia (edicola/cripta) per raccolta resti ossei/resti mortali,

comprendente i seguenti oneri:

- rimozione lastra e apertura loculo (smuratura);
- -collocazione in deposito per 15 giorni di fotografia e portafiori, per eventuale ritiro da parte dei familiari;
- estrazione feretro anche tramite uso di appositi sollevatori;
- pulizia del feretro e apertura della bara con deposito/collocazione resti ossei/resti mortali secondo le modalità comunicate dall'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune (traslazione interna al cimitero o eventuale trasporto in altro Comune);
- smaltimento dei rifiuti cimiteriali di tipo organico (avanzi di casse, indumenti ecc..) secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, integrato con il D.Lgs. 08.11.1997 n. 389 e con riferimento alla Normativa Regionale vigente;
- deposito lapidi e marmi, anche eventualmente previa disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- pulizia del loculo/celletta, pulizia della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata.

Costi aggiuntivi:

- fornitura cassetina in zinco;

- fornitura feretro in cellulosa (compresa "barriera") o in legno dolce.

Art. 7 - estumulazione straordinaria di salma da loculo, tomba di famiglia (edicola/cripta),

comprendente i seguenti oneri:

- rimozione lastra di chiusura, demolizione del muro (smuratura);
- estrazione feretro anche tramite uso di appositi sollevatori;
- eventuale sistemazione del feretro in involucro di zinco;
- pulizia del feretro e apertura della bara con collocazione della salma secondo le modalità comunicate dall'Ufficio Servizi Cimiteriali del Comune (traslazione interna al cimitero o eventuale trasporto in altro Comune);

- smaltimento dei rifiuti cimiteriali di tipo organico (avanzi di casse, indumenti ecc..) secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, integrato con il D.Lgs. 08.11.1997 n. 389 e con riferimento alla Normativa Regionale vigente;
- deposito lapidi e marmi, anche eventualmente previa disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- pulizia del loculo, della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata.

Costi aggiuntivi:
contenitore zincato.

Art. 8 – estumulazione per traslazione/trasporto cassettoni ossario/urne cinerarie,

, comprendente:

- rimozione lastra, apertura celletta, estrazione cassettoni/urna cineraria;
- traslazione della cassettoni/urna nel luogo designato all'interno dello stesso cimitero o consegna a familiari/Impresa funebre per trasporto in altro Comune;
- deposito lapidi e marmi, anche eventualmente previa disintegrazione, in luoghi indicati dall'U.T.C.;
- pulizia della celletta, della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata;

Costi aggiuntivi:
-fornitura cassettoni in zinco per sostituzione, se richiesta.

Art. 9 – ispezione in:

- tomba di famiglia (edicola/cripta), richiesta dal/i Concessionario/i per verifica disponibilità posti, lavori di ristrutturazione o messa a norma;
- tomba di famiglia/loculo/celletta richiesta dal Comune per controlli vari.

Art. 10 – Inumazioni - esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie – precauzioni

Le attività inerenti ad estumulazioni ed esumazioni dovranno essere eseguite in orari di minore affluenza di utenza, garantendo idonea schermatura del sito.

In relazione all'ordinanza sindacale 28/11/2003, all'aggiudicatrice è fatto divieto di eseguire operazioni di apertura delle casse di legno, per tagliare la cassa metallica, in caso di inumazione di cadaveri inseriti in doppia cassa, anche quando la medesima sia d'obbligo. A questo fine, le imprese funebri dovranno provvedere all'uso di casse metalliche che siano esterne a quelle di legno oppure di cassa interna biodegradabile a norma di legge, ogni qual volta il feretro debba essere inumato nel cimitero di questo Comune e sia d'obbligo la doppia cassa. In caso contrario il feretro non potrà essere accettato.

Il Comune inoltre potrà avvalersi dell'aggiudicatrice:

- per effettuare controlli a campione, in occasione della chiusura di feretri, sulla corretta applicazione, da parte delle Imprese di Onoranze Funerarie di quanto prescritto dal D.P.R. 285/90 e ss.mm.i. e Circolare Ministeriale n. 24 del 24/6/1993, nonché del Regolamento comunale di polizia mortuaria e della legge regione Piemonte n. 7/R dell' 8/08/2012 e ss,mm.i., rispetto alle caratteristiche dei feretri;
- per la constatazione della perfetta tenuta del feretro in occasione di estumulazioni straordinarie, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n°115-6947 del 5/8/2002, recepito dal Consiglio Comunale di Alpignano in seduta del 4/12/2002 verb. n. 90, "le estumulazioni straordinarie finalizzate al trasferimento del feretro di cui all'art. 88 del D.P.R. 285/90 e ss.mm.i. saranno autorizzate dal Responsabile del servizio cimiteriale a condizione che il feretro abbia una perfetta tenuta". La constatazione della "tenuta" si basa su elementari rilievi visivi e può essere fatta dall'incaricato del servizio di custodia."